



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013

Fondo Pensione Complementare per i lavoratori Dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Iscritto al n. 142 dell'Albo Fondi Pensione I Sezione . Fondi pensione negoziali – C.F. 91037010070
Sede legale: Piazza Arco d'Augusto, 10 – 1100 Aosta (AO) - Uffici: loc. Autoporto, 33/E - 11020 Pollein (AO)
Tel. 0165/230060 - fax 0165/238200 e-mail info@fopadiva.it - PEC fopadiva@pec.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Attività 2013 - Prospettive 2014

Signori Delegati e Associati,

quello che Vi proponiamo è il bilancio del Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta - in forma abbreviata FOPADIVA - relativo all'esercizio 2013, predisposto da questo Consiglio di Amministrazione, che riflette i risultati della gestione.

Il Fondo ha ottenuto - in data 9 luglio 2003 - l'autorizzazione all'esercizio dell'attività e l'iscrizione al numero 142 dell'albo dei Fondi pensione da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, nonché - in data 6 agosto 2003 - il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

FOPADIVA è funzionante e operativo dal mese di febbraio 2004. Nel mese di luglio 2004 ha avuto inizio la valorizzazione del patrimonio del Fondo (alla prima data utile successiva alla scadenza per l'effettuazione dei primi versamenti contributivi).

Vicende del Fondo.

La gestione finanziaria delle risorse di FOPADIVA nel 2013 ha determinato una significativa crescita del patrimonio del Fondo, pur in un contesto contraddistinto dagli effetti del perdurare della crisi economica e finanziaria globale.

I risultati conseguiti confermano ancora una volta l'affidabilità di FOPADIVA - e più in generale della soluzione della previdenza complementare di origine contrattuale - oltretutto come una oculata gestione delle risorse - pure in periodi di prolungata crisi economica e di turbolenze dei mercati finanziari - sia in grado di coniugare efficacemente le esigenze di tutela del capitale e di crescita nel medio/lungo termine, con quelle di contenimento dei rischi e di diversificazione degli investimenti.

A conclusione del processo di selezione dei gestori patrimoniali dei Comparti Prudente e Dinamico, il Consiglio di amministrazione di FOPADIVA ha affidato gli incarichi di gestione, per la durata di un quinquennio, a Amundi SGR e a Pioneer Investments Management SGR - in rispondenza alla ridefinita Politica di investimento del Fondo, nonché nel rispetto delle disposizioni in materia della COVIP e della normativa di settore - avvalendosi anche dell'operato del Comitato finanziario del Fondo, con il supporto di *advisor* finanziari e di Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.

Per quanto concerne il Comparto garantito, il Fondo ha stipulato con il Gestore Cattolica Assicurazioni la Convenzione di gestione avente durata fino al 31 dicembre 2017 e - in esito poi alle analisi e agli approfondimenti intercorsi e alle valutazioni effettuate - un'appendice di modifica alla Convenzione stessa, a far data dal 1° aprile 2013, inerente alla modifica del benchmark di riferimento, come di seguito indicato.

Si riportano, in sintesi, le caratteristiche principali delle linee di gestione dei Comparti di investimento del Fondo:

➤ **Comparto garantito:**

- Finalità della gestione: la gestione sarà volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia consentirà di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione;

- Caratteristiche della garanzia: la restituzione del capitale versato e di un rendimento minimo pari al 2% annuo composto lordo, alla scadenza del mandato di gestione, nonché nel durante al verificarsi dei seguenti eventi in capo agli aderenti:
 - a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'articolo 11, comma 2, del D. Lgs. 252/2005 (di seguito Decreto);
 - b) riscatto della posizione individuale, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del Decreto, in caso di morte dell'aderente;
 - c) riscatto totale per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c), del Decreto;
 - d) riscatto totale a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c), del Decreto;
 - e) anticipazione per spese sanitarie ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera a), del Decreto;
 - f) anticipazione per l'acquisto, la ristrutturazione o la manutenzione della prima casa di abitazione ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera b), del Decreto;
 - g) riscatto della posizione individuale maturata per perdita dei requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 14, comma 5, del Decreto;
 - h) trasferimento della posizione individuale maturata a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera a) del Decreto.

Per gli aderenti del settore pubblico i richiami al Decreto si intendono riferiti al D. Lgs. 124/93 in relazione ai medesimi eventi, ove previsti.

- Orizzonte temporale: breve periodo (indicativamente fino a 5 anni);
- Grado di rischio: basso;
- Politica di gestione: il gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha facoltà di discostarsi dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso. Gli investimenti sono finalizzati a ottenere rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR.
- **Benchmark:**
 - fino a marzo 2013:
 - 95% ML EMU GOV 1-5;
 - 5% MSCI EMU;
 - da aprile 2013:
 - 60% JP Morgan GBI Italy - 3-5 year - Traded - EUR *Unhedged*;
 - 30% JP Morgan New EMU - EUR *Unhedged*;
 - 10% BofA Merrill Lynch EMU *Corporates* - 3-5 year - EUR *Unhedged*.
- Modalità di gestione: indiretta, stile di gestione attivo.

➤ Comparto prudente:

- Finalità della gestione: la gestione persegue l'obiettivo di massimizzare il tasso di rendimento atteso, aggiustato per il rischio nel periodo di durata della convenzione, attraverso una combinazione di investimenti prevalentemente obbligazionari con una componente significativa di investimenti azionari (fino ad un massimo del 25%), privilegiando investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia tendenzialmente la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata. Il gestore opera conformemente al principio della best execution, ossia della migliore esecuzione possibile della transazione;
- Orizzonte temporale: breve/medio periodo (indicativamente fino a 10 anni);
- Grado di rischio: basso/medio;
- Politica di gestione: gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, costante e compatibile con l'orizzonte temporale degli investimenti indicato dal Fondo. Il gestore ha facoltà di discostarsi dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso, nel rispetto dei

vincoli e dei limiti indicati nelle Convenzioni. Prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari. La quota investita in titoli in capitale potrà variare da un minimo del 10% ad un massimo del 25%. I titoli di debito *corporate* non possono superare il 15% delle risorse in gestione;

– **Benchmark:**

- 40% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index EGB0;
- 40% JPM EGBI All Maturity;
- 10% MSCI TR Net EMU Local;
- 10% MSCI TR Net World ex EMU;

– Modalità di gestione: indiretta, stile di gestione attivo.

➤ **Comparto dinamico:**

– Finalità della gestione: la gestione persegue l'obiettivo di massimizzare il tasso di rendimento atteso, aggiustato per il rischio nel periodo di durata della convenzione, attraverso una rilevante componente azionaria (fino ad un massimo del 60%) e, quindi, con una assunzione di rischio potenziale maggiore rispetto al Comparto prudente, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca tendenzialmente rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. Il gestore opera conformemente al principio della *best execution*, ossia della migliore possibile della transazione;

– Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (indicativamente oltre 10 anni);

– Grado di rischio: medio/alto;

– Politica di gestione: il gestore ha, infatti, facoltà di discostarsi dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso, nel rispetto dei vincoli e limiti previsti in convenzione. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, costante e compatibile con l'orizzonte temporale degli investimenti indicato dal Fondo;

– **Benchmark:**

- 35% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index EGB0;
- 20% JPM EGBI All Maturity;
- 22,5% MSCI TR Net EMU Local;
- 22,5% MSCI TR Net World ex EMU;

– Modalità di gestione: indiretta, stile di gestione attivo.

A seguito delle dimissioni di Federico Jacquin dalla carica di Consigliere di amministrazione di FOPADIVA in rappresentanza dei datori di lavoro, l'Assemblea di Delegati del Fondo, in data 22 aprile 2013, ha provveduto alla sostituzione del Consigliere dimissionario mediante la nomina del sig. Pericle Calgaro, nato ad Aosta il 29/04/1950.

A seguito delle dimissioni di Jean-Pierre Guichardaz dalla carica di Consigliere di amministrazione di FOPADIVA in rappresentanza dei lavoratori, il Fondo ha provveduto - ai sensi dell'art. 19 dello Statuto - alla sostituzione del Consigliere dimissionario con il sig. Roberto CATTIN, primo e unico (in mancanza di pluralità di liste elettorali) candidato escluso alle elezioni della componente in rappresentanza dei lavoratori del Consiglio di amministrazione del Fondo, tenutesi nella seduta dell'Assemblea dei Delegati del 23 aprile 2012.

Il Consiglio di amministrazione ha poi provveduto, con esito positivo, all'accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità, previsti dalla normativa vigente, in capo ai neo componenti dell'organo di amministrazione stesso.

Si è, inoltre, completato quel percorso di riorganizzazione della struttura avviato nel corso dell'esercizio 2012, in ordine al funzionamento complessivo del Fondo stesso - e, in particolare, per quanto concerne la gestione finanziaria delle risorse - divenuta operativa a tutti gli effetti a decorrere dal mese di aprile 2013, una volta: portata a compimento l'implementazione della ridefinita politica di investimento complessiva del Fondo e dei Comparti di investimento; iniziata

l'efficacia delle nuove Convenzioni per la gestione finanziaria; definiti conseguentemente i relativi sistemi, modalità e procedure di verifica, di monitoraggio e di valutazione dei risultati conseguiti, anche attraverso l'individuazione delle procedure da condividere da parte del Fondo con e tra i Gestori patrimoniali, la Banca depositaria, il Gestore amministrativo e l'*Advisor*.

Si rammenta come, sin dal suo avvio, il Fondo - in linea con quanto previsto dalle "Linee guida in materia di organizzazione interna" emanate da COVIP, in particolare in relazione allo "sviluppo di un programma operativo di interventi, che tenga conto dei necessari tempi di attuazione delle azioni da adottare e sia compatibile con le risorse finanziarie disponibili" - avesse individuato quale obiettivo prioritario l'implementazione di misure in materia di organizzazione e di controllo compatibili e adeguate ai volumi dimensionali del Fondo e che tendenzialmente consentissero in prospettiva un armonico sviluppo delle attività del Fondo e parallelamente ad esso si evolvessero. Di certo tale processo è stato "stimolato" e si è poi concretizzato in buona parte grazie all'emanazione della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 - recante "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento" - che è andata proprio nella direzione di indurre le forme pensionistiche complementari a dotarsi di un'organizzazione strutturata per quanto concerne la gestione finanziaria delle risorse.

Nello specifico, le novità introdotte inerenti all'assetto organizzativo di FOPADIVA - adottate tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze del Fondo e ispirandosi ai principi di efficienza e di economicità - sono consistite:

- nella costituzione del Comitato finanziario del Fondo, composto dal Consigliere in rappresentanza dei datori di lavoro Luigina Borney e dal Consigliere in rappresentanza dei lavoratori Lucio Risini.

Il Comitato:

- formula le raccomandazioni per l'organo di amministrazione;
 - valuta le proposte formulate dalla funzione finanza e dall'*Advisor* e attua le eventuali decisioni a essi assegnate riferendone all'organo di amministrazione;
 - verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone all'organo di amministrazione le modifiche da apportare;
- nell'istituzione della Funzione finanza e nell'affidamento, a decorrere dal 1° gennaio 2013, dell'incarico di Responsabile della Funzione finanza.

La Funzione finanza presso il Fondo FOPADIVA è così costituita:

- Responsabile della Funzione finanza: Federica Paesani, che si avvale nello svolgimento delle proprie funzioni del supporto dell'*advisor* incaricato, del Direttore generale Responsabile del Fondo e degli uffici tecnici convenzionati con il Fondo;
- Uffici tecnici di supporto alla Funzione finanza: uffici della Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A., Società con la quale il Fondo (ai sensi delle disposizioni regionali in materia, l.r. 22/1997 e l.r. 27/2006 della Regione Autonoma Valle d'Aosta) ha stipulato apposita Convenzione per usufruire di tutti i servizi tecnici, di supporto e logistici prestati dalla stessa in favore dei fondi pensione a carattere territoriale.

La Funzione finanza, nel rispetto delle prerogative statutarie e di legge del C.d.A., del Collegio sindacale e del Direttore/Responsabile:

- contribuisce all'impostazione della politica di investimento;
- svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari e sottopone all'organo di amministrazione le proposte di affidamento e di revoca dei mandati;
- verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo. Al riguardo produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. In caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità, predisponde una relazione a carattere straordinario, da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo;
- controlla l'attuazione delle strategie e valuta l'operato dei soggetti incaricati della gestione. In tale ambito produce una documentazione completa dei controlli svolti

sull'attività di investimento, di facile lettura, destinata a essere conservata negli archivi della forma pensionistica per dieci anni, in modo da consentire la ricostruzione degli eventi che hanno determinato le situazioni reddituali passate. Particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e in derivati;

- verifica periodicamente, con il supporto del consulente per gli investimenti etici (ove presente), il rispetto da parte dei soggetti Delibera COVIP del 16 marzo 2012 Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento incaricati della gestione delle indicazioni date in ordine ai principi e ai criteri di investimento sostenibile e responsabile, laddove previsti nell'ambito dei criteri di attuazione della politica di investimento;
 - formula proposte al comitato finanziario o all'organo di amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie;
 - collabora con l'*Advisor* e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di investimento (soggetti incaricati della gestione, banca depositaria ecc.), al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;
 - cura la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, sottoponendole all'approvazione dell'organo di amministrazione;
- nell'affidamento, a decorrere dal 1° aprile 2013 (data di decorrenza dell'efficacia della nuova *asset allocation* del Comparto garantito e dei nuovi mandati di gestione dei Comparti prudente e dinamico) e per la durata di un anno, dell'incarico di *Advisor* finanziario alla Società Kieger AG, che nello specifico è chiamato a svolgere le seguenti attività:
- fornire una valutazione indipendente dell'andamento dei mercati finanziari e coadiuvare la funzione finanza, il Comitato Finanziario e l'organo di amministrazione nell'impostazione della politica di investimento;
 - elaborare analisi e formulare indicazioni riguardo allo sviluppo e alla modifica della politica di investimento, al fine di assicurare la coerenza dell'insieme delle azioni intraprese con gli obiettivi perseguiti; a tal fine interagisce con la funzione finanza per una valutazione dei risultati raggiunti;
 - attività di analisi, monitoraggio e rendicontazione della gestione patrimoniale (calcolo *performance* con frequenza settimanale; analisi rischio titoli con frequenza mensile; analisi *performance* con frequenza mensile; analisi di portafoglio; analisi degli OICR in portafoglio; relazione mensile sulla gestione; incontro trimestrali con i gestori finanziari).

Per completezza, si riporta di seguito l'Organigramma/Struttura Organizzativa aggiornato/a di FOPADIVA:

- Consiglio di amministrazione:
 - Presidente: Enrico Di Martino (in rappresentanza dei datori di lavoro);
 - Vice Presidente: Lucio Risini (in rappresentanza dei lavoratori);
 - Consiglieri in rappresentanza dei datori di lavoro: Ornella Badery, Luigina Borney, Pericle Calgaro e Marco Lucat;
 - Consiglieri in rappresentanza dei lavoratori: Claudio Albertinelli, Roberto Cattin, Alessia Démé e Pasquale Pandolfini;
- Collegio sindacale (membri effettivi):
 - in rappresentanza dei lavoratori: Walter Pivato (Presidente) e Paolo Piffari;
 - in rappresentanza dei datori di lavoro: Davide Casola e Gianluca Villa;
- Direttore generale Responsabile del Fondo: Mariandrea Nardo;
- Responsabile della Funzione di controllo interno: Jean Pierre Charles;
- Comitato finanziario del Fondo: Luigina Borney (Consigliere in rappresentanza dei datori di lavoro) e Lucio Risini (Consigliere in rappresentanza dei lavoratori);
- Responsabile della Funzione finanza: Federica Paesani;

- *Advisor* finanziario: Kieger AG;
- Servizi operativi, di segreteria e di supporto: affidati in *outsourcing* a Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A. e coordinati del Direttore generale Responsabile del Fondo.

Si rileva altresì che, sulla base degli esiti dell'apposita procedura d'appalto ad evidenza pubblica - espletata dalla Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A. - per l'affidamento in *outsourcing* dei servizi tecnici e tecnologici, tali servizi prestati in favore di FOPADIVA dalla suddetta società in qualità di Gestore amministrativo - con cui il Fondo ha stipulato apposita Convenzione ai sensi della l.r. 27/2006 - continueranno anche per il quadriennio 2014-2017 ad essere gestiti avvalendosi dell'operato del soggetto affidatario Previnet S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2013 - ai fini di meglio rispondere alle esigenze degli aderenti e per un sempre più efficiente funzionamento del Fondo ovvero per l'evoluzione della normativa di riferimento - ha provveduto:

- ad apportare alcune modifiche alla Normativa - Documenti e Regolamenti - di FOPADIVA;
- ad adottare il Manuale operativo disciplinante le procedure adottate per l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti, nonché l'andamento complessivo della gestione delle risorse finanziarie del Fondo.

Per quanto attiene alle novità normative intercorse, si evidenzia che la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, avendo presente l'esigenza di assicurare la tutela degli iscritti e dei beneficiari, nonché il buon funzionamento del Sistema della Previdenza Complementare, ha richiamato - con propria Circolare prot. n. 5089 del 22 luglio 2013 - l'attenzione di tutte le Forme Pensionistiche Complementari sull'opportunità che il *rating* elaborato dalle agenzie specializzate costituisca solo uno dei fattori utili per la valutazione, in sede di definizione delle politiche di investimento, del merito creditizio degli emittenti, non escludendo, se rilevanti, altre informazioni utili.

Di conseguenza, il Consiglio di amministrazione di FOPADIVA sta procedendo - unitamente al Responsabile della Funzione finanza, con il supporto tecnico dell'*Advisor* finanziario e confrontandosi con i Gestori patrimoniali - a svolgere gli opportuni analisi e approfondimenti volti ad addivenire all'adeguamento della politica di investimento del Fondo e, conseguentemente, delle disposizioni contrattuali interessate.

Anche nel corso del 2013, FOPADIVA ha proseguito il proprio impegno nell'individuare e elaborare le soluzioni più idonee da applicare a situazioni lavorative ancora in sospeso, al fine di ampliare ulteriormente l'ambito dei potenziali aderenti e di offrire la possibilità di aderire al Fondo a ulteriori lavoratori che hanno espresso il proprio interesse e richiesto informazioni al riguardo.

Con tale intento ha continuato a promuovere un'azione sinergica tra il Fondo, i datori di lavoro, le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali interessate per: effettuare gli approfondimenti normativi e/o contrattuali opportuni per inquadrare correttamente le differenti situazioni; individuare le azioni da intraprendere; realizzare gli interventi ritenuti necessari; fornire ai lavoratori interessati e ai datori di lavoro la massima informazione e distribuire il materiale per l'adesione al Fondo.

I dati del Fondo.

Gli aderenti al Fondo, che al 31/12/2012 erano complessivamente 6.806, al 31/12/2013 erano complessivamente 6.837, con un incremento dello 0,46%, e così suddivisi:

- per il Comparto garantito, gli aderenti al 30/12/2012 erano 1.249 e al 30/12/2013 erano 1.209;

- per il Comparto prudente, gli aderenti al 30/12/2012 erano 5.311 e al 30/12/2013 erano 5.354;
- per il Comparto dinamico, gli aderenti al 30/12/2012 erano 246 e al 30/12/2013 erano 274.

I datori di lavoro associati al Fondo, che al 31/12/2012 erano complessivamente 429, al 31/12/2013 erano complessivamente 424.

FOPADIVA, Fondo a capitalizzazione e a contribuzione definita, nel corso dell'esercizio 2013 ha complessivamente raccolto euro 9.090.595 di contributi.

I contributi raccolti dai diversi Comparti risultano così ripartiti:

- euro 1.598.585 relativamente al Comparto garantito, di cui euro 231.975 relativi a *switch* da altri Comparti;
- euro 7.071.193 relativamente al Comparto prudente, di cui euro 498.530 relativi a *switch* da altri Comparti;
- euro 420.817 relativamente al Comparto dinamico, di cui euro 31.406 relativi a *switch* da altri Comparti.

L'Attivo Netto destinato alle prestazioni (ANDP), che al 31/12/2012 era complessivamente di euro 100.996.422, al 31/12/2013 era complessivamente di euro 111.139.605, con la seguente ripartizione:

- per il Comparto garantito, l'ANDP - che al 31/12/2012 era di euro 20.892.714, suddiviso in 1.822.928 quote - al 31/12/2013 era di euro 22.357.625, suddiviso in 1.809.133 quote;
- per il Comparto prudente, l'ANDP - che al 31/12/2012 era di euro 77.347.741, suddiviso in 5.804.266 quote - al 31/12/2013 era di euro 85.937.096, suddiviso in 6.144.382 quote;
- per il Comparto dinamico, l'ANDP - che al 31/12/2012 era di euro 2.755.967, suddiviso in 236.004 quote - al 31/12/2013 era di euro 3.365.267, suddiviso in 236.167 quote.

La gestione delle risorse finanziarie.

Nel 2013 il Fondo ha avuto una gestione multicomparto, relativamente ai Comparti denominati "Comparto garantito", "Comparto prudente" e "Comparto dinamico".

L'impostazione della gestione finanziaria dei Comparti di investimento è stata oculata e prudente, basata su un'attenta analisi dell'andamento e delle aspettative dei mercati. Il Consiglio di amministrazione ha seguito e continuerà a seguire con particolare attenzione l'andamento dei mercati finanziari onde intervenire, all'occorrenza, con tempestive e adeguate modifiche delle linee di indirizzo della gestione dei Comparti stessi.

Comparto Garantito.

La gestione patrimoniale del Comparto garantito - avviata in data 15 febbraio 2008 - è affidata a Società Cattolica di Assicurazione - Società cooperativa.

La gestione delle risorse è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Il gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha facoltà di discostarsi dal parametro di riferimento (*benchmark*) in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il *benchmark* stesso.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Il gestore attua una politica di

investimento di tipo attivo nei confronti del *benchmark* avendo a riferimento un orizzonte temporale di breve periodo e coerente con l'obiettivo di gestione generale del Fondo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore effettua il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Alla fine dell'esercizio il controvalore del portafoglio gestito del Comparto garantito era pari ad euro 22.270.728, con un'esposizione azionaria diretta per euro 362.789 (pari al 1,63%) e per la restante parte in titoli di stato, quote di OICR, obbligazioni e liquidità.

L'esposizione in valute diverse dall'euro alla fine dell'esercizio era nulla.

Gestione finanziaria da parte di Società Cattolica di Assicurazione - Società cooperativa.

Il 2013 è stato un anno denso di avvenimenti dal punto di vista politico e macroeconomico che hanno influenzato in modo significativo l'andamento dei mercati azionari ed obbligazionari. Uno dei temi dominanti è certamente individuabile nelle scelte di politica monetaria delle diverse banche centrali mondiali, con misure accomodanti negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone. Proprio le discussioni legate alla possibile riduzione degli stimoli monetari da parte della FED, a seguito del progressivo miglioramento dei dati macroeconomici, hanno influenzato significativamente il mercato azionario ed obbligazionario. Il primo, a fronte della prospettiva di una massiccia riduzione dell'ammontare di acquisti da parte della FED, ha registrato settimane di storno soprattutto tra maggio e giugno, per poi lasciare spazio ad un graduale ma pressoché costante recupero che ha spinto i principali listini mondiali azionari verso nuovi massimi, fatto salvo l'andamento dei listini dei paesi emergenti che in termini relativi hanno sottoperformato in maniera significativa i listini delle economie mature. Dal punto di vista obbligazionario, invece, a fronte del restringimento dei rendimenti nel corso della prima parte dell'anno, le attese d'innalzamento dei tassi di base per fine 2013/inizio 2014 (negli Stati Uniti e in Germania in primis) hanno riportato volatilità sui comparti governativi, con il rendimento del BTP 10 anni italiano in area 4,8% verso la fine di giugno 2013. L'approccio comunicativo adottato dalla FED nel corso delle settimane successive ha poi riportato tranquillità tra gli investitori, con un rientro supportato anche dalla pubblicazione di dati macro in ulteriore miglioramento. I listini azionari hanno terminato l'anno sui nuovi massimi storici, con rendimenti dei titoli obbligazionari decennali stabili in area 4,1% in Italia ed area 1,90% in Germania.

Da un punto di vista gestionale è stata mantenuta una forte esposizione del portafoglio al rischio Italia, con operazioni d'acquisto concentrate principalmente nella fascia medio lunga della curva governativa domestica (principalmente tra 2017 e 2019).

Oltre all'acquisto di titoli a cedola nominale, sono stati inseriti in una percentuale modesta titoli indicizzati all'inflazione italiana (BTP Italia). Nel corso dell'esercizio è stata incrementata l'esposizione al comparto azionario, principalmente mediante l'investimento in titoli legati ad emittenti europei con focus geografico globale del business di riferimento.

La liquidità è stata tenuta allineata ai livelli fisiologici.

Comparto Prudente.

La gestione patrimoniale del Comparto prudente - avviata in data 17 agosto 2005 - è affidata a Pioneer Investment Management SGR SpA. e a Assicurazioni GENERALI SpA.

La gestione persegue l'obiettivo di massimizzare il tasso di rendimento atteso, aggiustato per il rischio nel periodo di durata della convenzione, attraverso una combinazione di investimenti prevalentemente obbligazionari con una componente significativa di investimenti azionari (fino ad un massimo del 25%), privilegiando investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia tendenzialmente la continuità

dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata. Il gestore opera conformemente al principio della *best execution*, ossia della migliore esecuzione possibile della transazione.

Il gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha facoltà di discostarsi dal parametro di riferimento (*benchmark*) in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il *benchmark* stesso.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. I gestori attuano una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento (*benchmark*) avendo a riferimento un orizzonte temporale di breve/medio periodo e coerente con l'obiettivo di gestione generale del Fondo.

Le scelte di gestione tengono conto del profilo di rischio complessivo del Fondo. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi presenti all'interno del mandato a loro conferito e scelti dal Fondo.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Alla fine dell'esercizio il controvalore del portafoglio gestito del Comparto prudente era pari ad euro 86.582.321, con un'esposizione azionaria diretta per euro 11.666.459 (pari al 13,47%) e per la restante parte in titoli di stato, quote di OICR, obbligazioni e liquidità.

Posto che i Gestori possono acquistare esclusivamente titoli di soggetti residenti nei Paesi ricompresi negli indici componenti il *benchmark* e la rispettiva valuta di denominazione, l'esposizione in valute diverse dall'euro alla fine dell'esercizio era del 7,82% e le maggiori esposizioni in valuta estera riguardavano il dollaro statunitense con il 3,74% e la sterlina inglese con il 2,31%.

Gestione finanziaria da parte di Amundi SGR.

L'anno 2013 è terminato in modo diverso rispetto a quando è cominciato. L'evento dell'anno è stata l'apertura da parte della Fed di una inversione della propria politica monetaria, che riflette il miglioramento delle condizioni macro dell'economia statunitense, sostenibile probabilmente fino al 2014. Il gestore mantiene la propria opinione che il percorso di normalizzazione monetaria sarà lungo e dipendente dai dati che ne scaturiranno. Nel medio termine, la normalizzazione monetaria dovrebbe implicare tassi di lungo termine più alti, per cui si manterranno la *duration* del portafoglio sotto controllo unito ad un sottopeso sui titoli obbligazionari.

L'anno 2013 ha segnato anche un miglioramento della situazione nella zona Euro, anche se non pari alla ripresa americana, e soggetta probabilmente a tre fattori. In primo luogo, alcuni paesi chiave (Italia, Spagna, Irlanda) hanno intrapreso misure di sostenibilità alla produttività, alle partite correnti e ai saldi di bilancio. Queste misure guidano verso una crescita del PIL migliore e una stabilizzazione della situazione fiscale. In secondo luogo, la BCE si è impegnata in una politica di sostegno con bassi tassi e quantitative *easing*. I tassi probabilmente rimarranno bassi nella zona Euro, favorendo un sovrappeso dei mercati obbligazionari in Italia, nonché in Spagna anche se in misura minore. In terzo luogo, il rischio di *governance* nella zona euro si è affievolito con minori dissensi tra i paesi core e periferici. Questi elementi hanno favorito una ripresa del mercato sia azionario che obbligazionario. Il contesto economico in miglioramento negli Stati Uniti e in Europa ci incoraggia sui titoli di credito con un tocco di prudenza a causa di aumento dei tassi a lungo termine.

Si mantiene il sovrappeso in azioni dato un miglioramento del contesto macro e meno opportunità sui mercati del reddito fisso rispetto ai titoli azionari. I fattori di rischio da monitorare potrebbero arrivare da un *tapering* troppo veloce e da un rallentamento più

repentino del previsto nei mercati emergenti. Tali mercati potrebbero rimanere sotto pressione in quanto hanno beneficiato ampiamente di una politica monetaria accomodante in cui gli investitori hanno preso profitto negli ultimi dieci anni.

Le scommesse vincenti sono state principalmente il sovrappeso sul mercato azionario (in particolare settore bancario, area EMU) che ha contribuito in gran parte, e il posizionamento obbligazionario, in particolare grazie ad un sovrappeso sui titoli di Stato italiani.

Gestione finanziaria da parte di Pioneer Investment Management SGR SpA.

Il posizionamento geografico del portafoglio azionario rispetto al benchmark è andato mediamente nell'anno a favore dell'Area Euro, ritenendo i mercati azionari europei caratterizzati da valutazioni interessanti in ottica strategica; in sottopeso sugli USA, tenuto conto delle valutazioni poco attraenti; marginalmente in sovrappeso sul Giappone.

A livello settoriale, l'esposizione ai settori è variata tatticamente nel corso dell'anno. A inizio anno si evidenziava la preferenza per i settori ciclici, con il sovrappeso sui titoli dei settori finanziario, nello specifico europei, industria di base, energetico, tecnologico. Tali scelte settoriali risultavano coerenti con la view di graduale miglioramento del quadro economico.

La performance assoluta della componente azionaria è positiva sull'anno. Il contributo positivo più rilevante deriva principalmente dai settori finanziario, farmaceutico, tecnologico e consumi discrezionali; unico contributo negativo quello dell'industria di base.

In avvio di anno, l'andamento della performance della componente obbligazionaria ha beneficiato del calo dei tassi di rendimento sui titoli di Stato dei paesi periferici europei ed è stato solo marginalmente penalizzato dallo spostamento verso l'alto della parte a breve della curva dei rendimenti tedesca. Nei mesi successivi, il portafoglio ha beneficiato della posizione di sovrappeso sui titoli di Stato italiani, in un contesto di generalizzato calo dei tassi di rendimento e di ridimensionamento di un elemento di incertezza politica per effetto dell'insediamento del nuovo Governo. La ricerca di rendimento, in un contesto di migliorata *governance* europea e risultati importanti sul fronte dei conti pubblici nazionali, ha infatti permesso la prosecuzione del ridimensionamento dei rendimenti dei paesi periferici, con il differenziale rispetto ai titoli governativi tedeschi in ulteriore contrazione. A dicembre, i fattori citati hanno continuato a favorire i titoli di Stato dei paesi periferici, limitando lo spostamento verso l'alto della relativa curva dei rendimenti dopo la decisione della *Federal Reserve* di ridimensionare gli acquisti di attività finanziarie.

Comparto Dinamico.

La gestione patrimoniale del Comparto dinamico - avviata in data 15 settembre 2009 - è affidata a Pioneer Investment Management SGR SpA. e a Assicurazioni GENERALI SpA.

La gestione persegue l'obiettivo di massimizzare il tasso di rendimento atteso, aggiustato per il rischio nel periodo di durata della convenzione, attraverso una rilevante componente azionaria (fino ad un massimo del 60%) e, quindi, con una assunzione di rischio potenziale maggiore rispetto al Comparto prudente, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca tendenzialmente rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. Il gestore opera conformemente al principio della *best execution*, ossia della migliore possibile della transazione

Il gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha facoltà di discostarsi dal parametro di riferimento (*benchmark*) in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il *benchmark* stesso.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. I gestori attuano una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento (*benchmark*) avendo a riferimento un orizzonte temporale di breve/medio periodo e coerente con l'obiettivo di gestione generale del Fondo.

Le scelte di gestione tengono conto del profilo di rischio complessivo del Fondo. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi presenti all'interno del mandato a loro conferito e scelti dal Fondo.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Alla fine dell'esercizio il controvalore del portafoglio gestito del Comparto dinamico era pari ad euro 3.372.424, con un'esposizione in quote di OICR per euro 2.399.721 (pari al 71,16%) e per la restante parte in titoli di stato, liquidità e obbligazioni.

Posto che i Gestori possono acquistare esclusivamente titoli di soggetti residenti nei Paesi ricompresi negli indici componenti il *benchmark* e la rispettiva valuta di denominazione, l'esposizione in valute diverse dall'euro alla fine dell'esercizio era dello 0,87%.

Gestione finanziaria da parte di Amundi SGR.

L'anno 2013 è terminato in modo diverso rispetto a quando è cominciato. L'evento dell'anno è stata l'apertura da parte della Fed di una inversione della propria politica monetaria, che riflette il miglioramento delle condizioni macro dell'economia statunitense, sostenibile probabilmente fino al 2014. Il gestore mantiene la propria opinione che il percorso di normalizzazione monetaria sarà lungo e dipendente dai dati che ne scaturiranno. Nel medio termine, la normalizzazione monetaria dovrebbe implicare tassi di lungo termine più alti, per cui si manterranno la *duration* del portafoglio sotto controllo unito ad un sottopeso sui titoli obbligazionari.

L'anno 2013 ha segnato anche un miglioramento della situazione nella zona Euro, anche se non pari alla ripresa americana, e soggetta probabilmente a tre fattori. In primo luogo, alcuni paesi chiave (Italia, Spagna, Irlanda) hanno intrapreso misure di sostenibilità alla produttività, alle partite correnti e ai saldi di bilancio. Queste misure guidano verso una crescita del PIL migliore e una stabilizzazione della situazione fiscale. In secondo luogo, la BCE si è impegnata in una politica di sostegno con bassi tassi e quantitative *easing*. I tassi probabilmente rimarranno bassi nella zona Euro, favorendo un sovrappeso dei mercati obbligazionari in Italia, nonché in Spagna anche se in misura minore. In terzo luogo, il rischio di *governance* nella zona euro si è affievolito con minori dissensi tra i paesi core e periferici. Questi elementi hanno favorito una ripresa del mercato sia azionario che obbligazionario. Il contesto economico in miglioramento negli Stati Uniti e in Europa ci incoraggia sui titoli di credito con un tocco di prudenza a causa di aumento dei tassi a lungo termine.

Si mantiene il sovrappeso in azioni dato un miglioramento del contesto macro e meno opportunità sui mercati del reddito fisso rispetto ai titoli azionari. I fattori di rischio da monitorare potrebbero arrivare da un *tapering* troppo veloce e da un rallentamento più repentino del previsto nei mercati emergenti. Tali mercati potrebbero rimanere sotto pressione in quanto hanno beneficiato ampiamente di una politica monetaria accomodante in cui gli investitori hanno preso profitto negli ultimi dieci anni.

La *sovraperformance* del portafoglio è stata guidata principalmente da un'allocatione redditizia sul Nord America e nell'Eurozona.

Gestione finanziaria da parte di Pioneer Investment Management SGR SpA.

Il 2013 si è rivelato in linea con la *view* del gestore di un graduale miglioramento del quadro economico.

La *performance* assoluta della componente obbligazionaria è stata determinata dal generalizzato calo dei tassi di rendimento, il portafoglio ha tendenzialmente mantenuto, per la componente obbligazionaria, una *duration* lunga (tra i 3 e i 4 mesi) e un sovrappeso della componente azionaria con scelte di *stock picking* generalmente a favore dei settori più ciclici.

Da un punto di vista settoriale, confermato il sovrappeso sui tecnologici e Materie prime. Con riferimento ai settori difensivi, si enfatizza il passaggio da sottopeso a sovrappeso per il settore dei beni di consumo primari, tenuto conto del persistere di una dinamica di crescita su livelli inferiori al potenziale nei paesi sviluppati. Si pone in evidenza inoltre la riduzione del sovrappeso sul settore delle telecomunicazioni, a fronte di prese di profitto e la riduzione del sovrappeso sul settore dei servizi di pubblica utilità.

I rendimenti dei Comparti di investimento del Fondo.

Il valore della quota del Comparto garantito è passato da euro 11,461 al 30/12/2012 a euro 12,071 al 30/12/2013, con una variazione percentuale annua del + 5,32%, al netto da oneri amministrativi e tributari e da commissioni di gestione.

Si rileva che per il 2013 il risultato in percentuale del benchmark di riferimento, al netto dell'imposta sostitutiva teorica, è stato pari al + 4,62%.

La volatilità della performance realizzata nel 2013 è stata dello 1,26%.

Il valore della quota del Comparto prudente è passato da euro 13,326 al 31/12/2012 a euro 13,986 al 31/12/2013, con una variazione percentuale annua del + 4,95%, al netto da oneri amministrativi e tributari e da commissioni di gestione.

Si rileva che per il 2013 il risultato in percentuale del benchmark di riferimento, al netto dell'imposta sostitutiva teorica, è stato pari al + 4,49%.

La volatilità della performance realizzata nel 2013 è stata dello 0,91%.

Il valore della quota del Comparto dinamico è passato da euro 11,678 in data 31/12/2012 a euro 12,788 in data 31/12/2013, con una variazione percentuale del + 9,51%, al netto da oneri amministrativi e tributari e da commissioni di gestione.

Si rileva che per il medesimo periodo il risultato in percentuale del benchmark di riferimento, al netto dell'imposta sostitutiva teorica, è stato pari al + 8,29%.

La volatilità della performance realizzata nel 2013 è stata del 1,26%.

L'andamento della gestione previdenziale.

In merito alle **contribuzioni**:

- la raccolta lorda 2013 per il Comparto garantito è stata pari a complessivi euro 1.598.585, provenienti da:
 - contributi degli aderenti per euro 419.602;
 - contributi dei datori di lavoro per euro 356.991;
 - contributi da TFR per euro 512.699;
 - contributi da trasferimenti provenienti da parte di altre Forme pensionistiche complementari per euro 77.147;
 - *switch* da altri comparti per euro 231.975;
 - contributi per reintegro posizioni per euro 171;
- la raccolta lorda 2013 per il Comparto prudente è stata pari a complessivi euro 7.071.193, provenienti da:
 - contributi degli aderenti per euro 1.932.318;
 - contributi dei datori di lavoro per euro 1.603.198;
 - contributi da TFR per euro 2.978.040;
 - contributi da trasferimenti provenienti da parte di altre Forme pensionistiche complementari per euro 56.261;
 - *switch* da altri comparti per euro 498.530;
 - contributi per reintegro posizioni per euro 2.846;

- la raccolta lorda 2013 per il Comparto dinamico è stata pari a complessivi euro 420.817, provenienti da:
 - contributi degli aderenti per euro 87.783;
 - contributi dei datori di lavoro per euro 147.185;
 - contributi da TFR per euro 147.560;
 - contributi da trasferimenti provenienti da parte di altre Forme pensionistiche complementari per euro 6.739;
 - *switch* da altri comparti per euro 31.406;
 - contributi per reintegro posizioni per euro 144.

Per il Comparto garantito:

- le **anticipazioni** sulla posizione individuale sono state 17 per un importo complessivo pari a euro -200.343;
- i **trasferimenti** della posizione individuale ad altri fondi sono stati 2 per un importo complessivo pari a Euro -33.708;
- gli **switch** dal Comparto garantito verso altri comparti di investimento sono pari a 27 per un importo complessivo pari a Euro -471.282;
- i **riscatti** della posizione individuale sono stati a 22 per un importo complessivo pari a euro -134.108;
- le **prestazioni in forma di capitale** sono state 23 per un importo complessivo pari a euro -926.979;

Per il Comparto prudente:

- le **anticipazioni** sulla posizione individuale sono state 75 per un importo complessivo pari a euro -572.385;
- i **trasferimenti** della posizione individuale ad altri fondi sono stati 3 per un importo complessivo pari a Euro -30.994;
- gli **switch** dal Comparto garantito verso altri comparti di investimento sono pari a 7 per un importo complessivo pari a Euro -263.381;
- i **riscatti** della posizione individuale sono stati 71 per un importo complessivo pari a euro -579.516;
- le **prestazioni in forma di capitale** sono state 21 per un importo complessivo pari a euro -995.155;

Per il Comparto dinamico:

- le **anticipazioni** sulla posizione individuale sono state 6 per un importo complessivo pari a euro -61.412;
- gli **switch** dal Comparto garantito verso altri comparti di investimento sono pari a 3 per un importo complessivo pari a Euro -27.249;
- i **riscatti** della posizione individuale sono pari a 1 per un importo complessivo pari a euro -2.871;
- non vi sono stati trasferimenti ad altri fondi e riscatti della posizione individuale, né prestazioni in forma di capitale.

Gli oneri di gestione e l'andamento della gestione amministrativa.

Le spese per il servizio di gestione finanziaria per l'esercizio 2013 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro -116.544, lo 0,53% dell'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto prudente a euro -98.183, lo 0,11% dell'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto dinamico a euro -3.757, lo 0,11% dell'ANDP del Comparto stesso.

Le spese per il servizio di banca depositaria per l'esercizio 2013 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro -6.947, lo 0,03% dell'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto prudente a euro -26.591, lo 0,03% dell'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto dinamico a euro -988, lo 0,03% dell'ANDP del Comparto stesso.

I contributi destinati alla copertura di oneri amministrativi per l'esercizio 2013 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro 18.109;
- per il Comparto prudente a euro 78.444;
- per il Comparto dinamico a euro 3.896.

Per l'anno 2013:

- la **quota di iscrizione** è stata fissata in euro 3,50 a carico del datore di lavoro ed euro 3,50 a carico del lavoratore;
- la **quota associativa** è stata fissata in euro 14,50 annui da prelevare con periodicità trimestrale, di cui euro 7,25 da prelevare sulla contribuzione a carico del datore di lavoro ed euro 7,25 da prelevare sulla contribuzione a carico del lavoratore.
Per i soggetti fiscalmente a carico, per gli aderenti taciti, per gli aderenti che versano il solo TFR al Fondo e per tutti gli altri aderenti per cui non sia stato possibile prelevare tale quota dalla contribuzione, la stessa è stata prelevata in un'unica soluzione annullando un numero corrispondente di quote in possesso dell'interessato.

Le spese per la gestione amministrativa di FOPADIVA per l'esercizio 2013 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro -18.109, lo 0,08% sull'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto prudente a euro -78.444, lo 0,09% sull'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto dinamico a euro -3.896, lo 0,12% sull'ANDP del Comparto stesso.

Le spese per la gestione amministrativa del Fondo nel 2013 sono risultate complessivamente pari a euro -100.449 e hanno rappresentato lo 0,09% dell'ANDP complessivo al 31/12/2013.

La quota media annua per aderente delle spese per la gestione amministrativa è stata pari a euro 14,69.

Le operazioni in conflitto di interessi.

Per quanto concerne i conflitti di interesse rilevanti ai sensi dell'art. 8 del D.M. Tesoro n. 703/1996, si segnala che:

- il Gestore Cattolica Assicurazioni ha comunicato al Fondo che nell'esercizio 2013 non vi è stata alcuna operazione in conflitto di interesse rilevante ai sensi del sopra menzionato D.M. e oggetto di segnalazione alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione;
- il Gestore Amundi SGR ha comunicato al Fondo che nell'esercizio 2013 ha posto in essere 21 operazioni in conflitto di interesse rilevanti ai sensi del sopra menzionato D.M. e oggetto di segnalazione alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione;
- il Gestore Pioneer Investment Management SGR ha comunicato al Fondo che nell'esercizio 2013 ha posto in essere 19 operazioni in conflitto di interesse rilevanti ai sensi del sopra menzionato D.M. e oggetto di segnalazione alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione;
- il Gestore Assicurazioni Generali Spa S.p.A. ha comunicato al Fondo che nell'esercizio 2013 non vi è stata alcuna operazione in conflitto di interesse rilevante ai sensi del sopra menzionato D.M. e oggetto di segnalazione alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

L'elenco dettagliato delle suddette operazioni è riportato sulla Nota Integrativa al Bilancio.

Il Fondo, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli iscritti.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fermo restando l'impegno del Consiglio di Amministrazione in carica a continuare nella ricerca di maggiori efficienze e potenziali riduzioni di costi a tutto beneficio degli aderenti (si rammenta in tal senso il significativo risparmio ottenuto grazie alla rinegoziazione delle commissioni per il servizio di banca depositaria), il nuovo impianto organizzativo ha inevitabilmente comportato un aggravio dei costi generali e amministrativi del Fondo, che necessitano di copertura finanziaria. Il Consiglio stesso - a seguito di attente analisi e valutazioni - ha pertanto previsto, in sede di predisposizione dello schema previsionale per il 2014, di farvi fronte in prevalenza mediante un incremento (peraltro di valore assoluto contenuto) dei costi diretti a carico degli aderenti; l'alternativa, ritenuta tuttavia non altrettanto trasparente, sarebbe stata quella di scontare l'aumento dal rendimento finanziario conseguito.

Tale proposta - da sottoporre all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Delegati del Fondo - consiste in particolare nell'innalzamento:

- della quota di iscrizione: da 7 euro a 8 euro, di cui 4 euro a carico del lavoratore e 4 euro a carico del datore di lavoro;
- della quota associativa: da 14,50 euro a 16 euro, di cui 8 euro da prelevare dalla contribuzione a carico del lavoratore e 8 euro da prelevare dalla contribuzione a carico del datore di lavoro.

Si evidenzia, d'altra parte, che l'entità di tali costi è rimasta invariata nel tempo dal 2006 ad oggi, nonché si sottolinea come, nonostante gli aumenti proposti, essi rimangano sensibilmente al di sotto della media di quelli applicati dai principali Fondi pensione negoziali italiani, oltre che di gran lunga inferiori rispetto a quelli di altre forme pensionistiche complementari quali Fondi pensione aperti e Pip.

Si fa presente che alla data del 28 febbraio 2014 (ultima data utile di valorizzazione del patrimonio):

- il valore della quota del Comparto garantito era pari a euro 12,341 (variazione percentuale dal 31/12/2013: + 1,23%);
- il valore della quota del Comparto prudente era pari a euro 14,16 (variazione percentuale dal 31/12/2013: + 0,91%);
- il valore della quota del Comparto dinamico era pari a euro 12,962 (variazione percentuale dal 31/12/2013: + 1,73%).

Si rileva, infine, che alla data odierna gli aderenti ammontano complessivamente a 6.836, così suddivisi:

- per il Comparto garantito a 1.201;
- per il Comparto prudente a 5.355;
- per il Comparto dinamico a 280.

L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2014

Il Consiglio di amministrazione esprime la propria soddisfazione per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti nel corso del 2013, in un'ottica di prosecuzione del percorso di sviluppo delle attività del Fondo improntate ai criteri di efficienza, economicità e efficacia, con l'obiettivo di consolidare questa importante istituzione nell'ambito del sistema previdenziale regionale. Il Consiglio di amministrazione rinnova anche per il 2014 l'invito a rafforzare ulteriormente l'impegno dei datori di lavoro e delle parti sociali interessati a FOPADIVA per una maggiore crescita del Fondo nell'interesse degli aderenti (soprattutto in quegli ambiti dove la percentuale di adesione è ancora esigua rispetto al bacino potenziale) e, più in generale, del sistema di protezione sociale regionale.

Il Consiglio di amministrazione ribadisce, altresì, che per raggiungere efficacemente l'obiettivo di garantire la sostenibilità economica e sociale del sistema previdenziale - conciliando la solidarietà intergenerazionale del primo pilastro con l'efficienza economica del secondo - si rende prioritario "investire in conoscenza" attraverso interventi e iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di promozione che abbiano come obiettivo la diffusione della cultura previdenziale. A tal fine, si evidenzia la necessità nel futuro di un ulteriore e continuo impegno da parte di tutte le parti interessate.

Riguardo all'andamento della gestione finanziaria, si confida in un progressivo miglioramento della congiuntura economica mondiale, al fine di ottenere un ulteriore rafforzamento dei rendimenti che il Fondo sarà in grado di garantire ai propri iscritti. A tal fine, si sottolinea l'importanza che l'organo di amministrazione - nell'esercizio della funzione di indirizzo e di controllo della gestione stessa, con il supporto del Comitato finanziario e con la collaborazione della funzione finanzia e dell'*Advisor* all'uopo incaricato - continui la puntuale verifica delle *performance* ottenute e delle evoluzioni del quadro di riferimento, con l'obiettivo di intervenire, ove le condizioni lo richiedano, sulla politica di investimento del Fondo.

Il Fondo dovrà impegnarsi, inoltre, a garantire la piena efficienza di tutti i servizi che il Fondo fornisce ai propri aderenti, in collaborazione con il Gestore amministrativo, con la Banca depositaria e con i Gestori finanziari.

Particolare attenzione dovrà, infine, essere prestata all'eventuale evoluzione del quadro normativo in materia di previdenza complementare.

Concludo ringraziando l'Assemblea dei Delegati, il Collegio Sindacale e tutti i soggetti coinvolti nella gestione operativa del Fondo per la collaborazione prestata in questo intenso e proficuo anno.

Vi invito quindi ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2013.

Aosta, li 28 marzo 2014

per il C.d.A. di FOPADIVA
Il Presidente
(Enrico DI MARTINO)

